

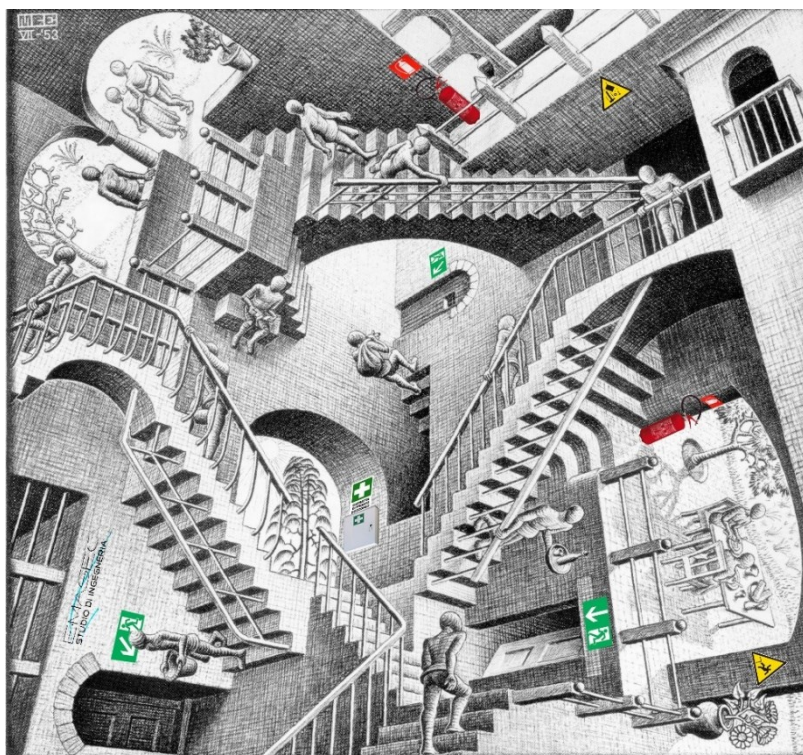


Piano Emergenza ed Evacuazione

Istituto di Istruzione Superiore Chino Chini

Via Caiani, 68 - Borgo San Lorenzo (FI)

08/01/2024 - Rev. 003



Sommario

0	PREMESSA.....	3
1	GENERALITÀ.....	3
1.1	IDENTIFICAZIONE DELLA SCUOLA.....	3
1.2	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI E MASSIMO AFFOLLAMENTO POSSIBILE	4
1.3	SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ.....	4
2	GESTIONE DELLA SICUREZZA	5
2.1	OBIETTIVI DEL PIANO	5
2.2	INFORMAZIONE	5
2.3	CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE	5
2.4	LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO	5
2.5	DESIGNAZIONE DEGLI INCARICHI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELL'EMERGENZA	5
2.6	COMPITI DELLE VARIE FIGURE	6
2.7	DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	7
3	PROCEDURE EMERGENZA ED EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO	8
3.1	ADDETTO EMERGENZA	8
3.2	PERSONALE NON DOCENTE PRESENTE AL PIANO.....	9
3.3	PERSONALE DOCENTE.....	10
3.4	ALUNNI.....	11
3.5	PERSONALE ADDETTO ALL'ASSISTENZA PORTATORI DI HANDICAP	11
4	PROCEDURE EMERGENZA ED EVACUAZIONE IN CASO DI TERREMOTO	12
4.1	ADDETTO EMERGENZA	12
4.2	PERSONALE NON DOCENTE PRESENTE AL PIANO.....	13
4.3	PERSONALE DOCENTE.....	13
4.4	ALUNNI.....	14
4.5	PERSONALE/ALUNNI ADDETTO ALL'ASSISTENZA PORTATORI DI HANDICAP	14
5	PROCEDURE EMERGENZA PER MINACCIA ATTO TERRORISTICO	15
6	PROCEDURA EMERGENZA IN CASO DI PRESENZA ORDIGNO ESPLOSIVO.....	15
6.1	RITROVAMENTO DI PACCHI, BORSE, OGGETTI SOSPETTI O TELEFONATA DI SEGNALAZIONE	15
7	PROCEDURE EMERGENZA IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO	16
7.1	IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO, CHIUNQUE TRA I PRESENTI DEVE:..	16
7.2	L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO CHE INTERVIENE DEVE:.....	16
7.3	CHIAMATA DI SOCCORSO	16
7.4	COSA NON SI DEVE FARE DURANTE L'ASSISTENZA ALLA VITTIMA:	16
7.5	DISPOSIZIONI GENERALI IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO	16
8	PROCEDURA EMERGENZA PER ALLERTA METEO	16
9	PROCEDURA EMERGENZA IN CASO DI FUGA DI GAS ..	17
9.1	CHIUNQUE SI TROVI IN PROSSIMITÀ DELLA PERDITA DEVE:	17
9.2	L'ADDETTO ALLE EMERGENZE, RICEVUTA LA SEGNALAZIONE, SI RECA SUL POSTO E:.....	17
10	PROCEDURA EMERGENZA PER NUBE TOSSICO-NOCIVA	17
10.1	IL DIRIGENTE SCOLASTICO O UN SUO SOSTITUTO DEVE:	17
10.2	I DOCENTI, ALL'ORDINE DEL PRESIDE O SUO VICE O ADDETTO EMERGENZA DEVONO:	17
10.3	GLI ALUNNI DEVONO:.....	17
11	PRESIDI ANTINCENDIO E SEGNALETICA DI EMERGENZA	18
11.1	DISPOSITIVI DI SPEGNIMENTO	18
11.2	DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE.....	18
12	PIANO DI PRIMO SOCCORSO (DM 388/2003).....	20
12.1	PREMESSA	20
12.2	REGOLE COMPORTAMENTALI	20
	ALLEGATI	21

0 Premessa

Il Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 2 del D. M. 2.09.2021 per i luoghi di lavoro a rischio d'incendio.

Il presente documento, allegato e parte integrante del Documento ex Art. 17 D. Lgs. 81/2008, ha lo scopo di individuare le misure atte a:

- Pianificare l'emergenza all'interno dell'edificio tenendo conto di quello che è l'attuale livello di sicurezza.
- Consentire alla struttura organizzativa della Sede, di reagire con rapidità all'insorgere di una emergenza, conoscendo i rischi ed i metodi d'azione da porre in atto al fine di superare l'evento insorto

Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere sono quelli di:

- Ridurre i pericoli per le persone presenti
- Prestare soccorso alle persone colpite
- Circoscrivere e contenere l'evento
- Garantire la sicurezza e l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo per i disabili

La pianificazione di seguito predisposta tiene anche conto del funzionamento dell'istituto nell'arco della giornata.

L'obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza.

Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il datore di lavoro è responsabile della predisposizione del Piano di Emergenza che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Il piano partendo da scelte organizzative, modalità di gestione e procedure operative, individua:

- soggetti e relativi compiti
- controlli
- interventi
- comportamenti, singoli e collettivi

Per l'attuazione pratica di questo piano sono state nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati.

Per la redazione di un efficace Piano di Emergenza è indispensabile la conoscenza dell'ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti strutturali ed organizzativi.

1 Generalità

1.1 Identificazione della scuola

Ragione sociale	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CHINO CHINI
Indirizzo	Via Caiani, 68 – 50032 Borgo San Lorenzo (Fi)
Numero telefonico - PEC	055 845 92 68 - fiis02300n@pec.istruzione.it
Dirigente scolastico	Prof. Gian Lodovico Miari Pelli Fabbroni
RSPP	Ing. Simone Spacchini (esterno)
RLS	Prof. Tommaso Martino
MC	In corso di definizione
Addetti all'emergenza antincendio	Vedi ALLEGATO 1
Addetti al primo soccorso	Vedi ALLEGATO 1

1.2 Caratteristiche dei luoghi e massimo affollamento possibile

Il plesso scolastico si articola in vari edifici adibiti ad aule e laboratori.

L'istituto risulta adiacente al plesso scolastico "Giotto Ulivi", con il quale condivide alcuni spazi di transito per raggiungere i laboratori di cucina.

Nell'immagine sottostante sono indicati gli edifici in cui si articola la scuola ed il punto di raccolta esterno in caso di emergenza.



- Edificio A: laboratori cucina e sala
- Edificio B: aule
- Edificio C: aule, laboratori, segreteria didattica, direzione
- Edificio D: laboratori meccanici, elettrici
- Punti di ritrovo esterno in caso di evacuazione edifici
- Percorso di esodo esterno

L'affollamento massimo prevedibile è stimato complessivamente in: circa 800 studenti e 200 tra docenti, personale amministrativo, assistenti tecnici, personale ATA e collaboratori scolastici.

1.3 Svolgimento delle attività

L'orario delle attività è così organizzato: aule e laboratori dalle 7:30 alle 18:00 (fino alle 22.00 nel periodo di svolgimento dei corsi istruzione per adulti).

2 Gestione della sicurezza

2.1 Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e del personale presente.

2.2 Informazione

Copia del presente documento verrà inserita nel sito web della scuola <https://www.chinochini.edu.it/>

All'interno di ogni locale, indicativamente sulla porta di accesso, dovrà essere appesa una pianta del piano di cui il locale fa parte, con l'evidenziazione del locale stesso e del percorso da seguire in caso di emergenza, il tutto possibilmente con l'utilizzo di colori opportuni che ne facilitino la visione e l'interpretazione.

2.3 Classificazione delle emergenze

- Incendio
- Terremoto
- Minaccia atto terroristico
- Ordigno esplosivo
- Malore o infortunio
- Allerta meteo (vento forte, piogge intense, grandine ecc.)
- Fuga di gas
- Nube tossico-nociva

2.4 Localizzazione del Centro di Coordinamento

È qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza.

Il centro di Coordinamento è ubicato:

- Nell'ufficio della Dirigenza al piano terra

In caso di evacuazione o inagibilità è ubicato:

- Al punto di ritrovo

2.5 Designazione degli incarichi per la gestione della sicurezza e dell'emergenza

Il dirigente scolastico ha identificato i compiti da assegnare al personale scolastico.

In particolare, dovranno essere effettuate le seguenti designazioni di incarico:

- Designazione degli addetti al servizio antincendio
- Designazione degli addetti al primo soccorso
- Designazione degli addetti ai controlli periodici ed ai compiti in caso di emergenza

I nominativi degli addetti designati e dei relativi compiti sono riportati negli **ALLEGATI 1 e 2.**

2.6 Compiti delle varie figure

2.6.1 Compiti del dirigente scolastico

- definisce compiti e livelli di responsabilità tra gli occupanti, definendo le persone che dovranno essere formate ed addestrate;
- tiene aggiornata la valutazione dei rischi;
- predispone e tiene costantemente aggiornato il registro dei controlli periodici dove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree rischio specifico e lo tiene a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente;
- predispone il piano di emergenza e le planimetrie con l'indicazione delle istruzioni da seguire in caso di emergenza, dei percorsi di esodo e dei presidi antincendio;
- attua, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico, le prove di evacuazione;
- informa e forma i lavoratori riguardo ai rischi esistenti ed alle variazioni delle attività;
- vigila sulla corretta applicazione delle disposizioni e degli ordini di servizio riguardanti le misure di sicurezza contenute nel presente piano di emergenza.

2.6.2 Compiti degli addetti alle emergenze e controlli periodici

- Controllano periodicamente l'integrità dei presidi antincendio e segnalano qualsiasi irregolarità;
- controllano periodicamente che le vie di fuga e le uscite siano sgombre e sempre fruibili;
- vigilano sulla pulizia e sull'ordine dei locali e dei ripostigli;
- segnalano al responsabile di Istituto o al RSPP eventuali modifiche nelle attività che possano richiedere la sostituzione o la dotazione di nuovi mezzi estinguenti;
- collaborano all'istruzione del personale sul comportamento da tenere in caso di incendio;
- verificano periodicamente l'esistenza di situazioni pericolose e nel caso le segnalano;
- verificano che non si fumi o si faccia uso di fiamme libere in presenza di materiali facilmente innescabili o nelle aree a rischio specifico (archivi, biblioteca, centrale termica, laboratorio di chimica, ecc.);
- collaborano con il responsabile di Istituto nelle esercitazioni periodiche (due volte l'anno);
- attuano le procedure in caso di emergenza.

2.6.3 Compiti di ciascun addetto alla portineria e di ciascun collaboratore scolastico

- tiene a portata di mano i numeri telefonici di tutti gli addetti alle emergenze;
- tiene aggiornati tutti i numeri telefonici da contattare in caso di necessità ed emergenza (mezzi di soccorso, VVF, manutentori esterni, ecc.);
- conosce la posizione ed il funzionamento degli idranti, degli interruttori elettrici principali e delle valvole del gas, della centralina antincendio, delle chiavi per l'apertura delle porte, degli ascensori, dell'allarme sonoro antincendio e del relativo codice nonché delle frasi prestabilite da usare con l'altoparlante;
- è al corrente di quali sono le classi non presenti in istituto e la loro collocazione (laboratori, palestra, gita scolastica, escursioni esterne, ecc..);
- in caso di allarme si accerta del reale pericolo ed avverte un componente della squadra antincendio e il dirigente scolastico;
- conosce la procedura di chiamata dei mezzi di soccorso.

2.6.4 Compiti di ciascun addetto al supporto dei disabili

- conosce le persone disabili da soccorrere, il luogo dove queste si trovano e gli eventuali compagni di soccorso, nonché le modalità di evacuazione;
- si accerta che le vie di evacuazione siano permanentemente percorribili;
- collabora con gli addetti antincendio per individuare le fonti di pericolo ed i potenziali rischi;

2.6.5 Compiti di ciascun docente e tecnico di laboratorio

- Conosce il piano di evacuazione generale;
- designa per ciascuna classe gli alunni apri-fila (1 addetto + 2 sostituti) e chiudi-fila (1 addetto + 2 sostituti), per l'evacuazione dell'aula;
- designa per ciascuna classe il personale addetto al supporto disabili;
- controlla ogni mese che all'interno dell'apposita cartella nella propria classe, sia custodito il modulo di evacuazione e la scheda in cui sono individuati i nominativi degli alunni ARPI-CHIUDI fila ed il personale di supporto ai disabili;
- illustra periodicamente il piano di evacuazione e le problematiche riguardanti le situazioni di emergenza;
- partecipa attivamente alle esercitazioni periodiche di evacuazione.

2.6.6 Compiti di ciascun studente

- Conosce il piano di evacuazione generale;
- conosce i nomi degli alunni designati per i compiti di apri-fila e chiudi-fila e di assistenza agli eventuali disabili in caso di evacuazione ed in generale conosce il proprio compito o incarico affidatogli dall'insegnante;
- partecipa attivamente alle lezioni riguardanti le situazioni di emergenza ed alle esercitazioni periodiche.

2.7 Disposizioni di carattere generale

2.7.1 Identificazione dei percorsi di esodo

In ogni piano è affissa la planimetria con l'indicazione delle aule, dei percorsi da seguire e della distribuzione degli estintori e degli idranti, del punto di ritrovo esterno.

In ogni classe è affissa la pianta del piano con l'identificazione del percorso da effettuare per raggiungere l'uscita e delle istruzioni di sicurezza con i nominativi degli alunni della classe che hanno compiti APRI e CHIUDI fila e delle persone di supporto ai portatori di handicap.

In ogni piano esiste una segnaletica di colore verde come previsto dalla normativa che indica le direzioni d'uscita.

2.7.2 Deflusso dai piani

Al suono del segnale di allarme, i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico seguendo le indicazioni delle vie di fuga, per raggiungere l'area esterna di raccolta prestabilita.

2.7.3 Segnale di allarme e fine emergenza

È stato convenuto che l'ORDINE DI EVACUAZIONE corrisponda a:

SEGNALE ACUSTICO	EVENTO
SUONO LUNGO SENZA INTERRUZIONI DELLA SIRENA	Varie eventualità che richiedono l'abbandono immediato dei locali
SUONI DI SIRENA INTERMITTENTI	Fine dell'emergenza

Si rende noto che, in caso di assenza di corrente elettrica, l'ordine di evacuazione sarà dato con l'ausilio di sirene da stadio e di fischietti a disposizione di tutti i collaboratori.

2.7.4 Prove di evacuazione e controlli periodici impianti antincendio

Nel corso dell'anno scolastico si svolgeranno di norma due prove. Una senza allertamento e una con allertamento congiuntamente all'Istituto Giotto Ulivi, per far sì che tutti i componenti (docenti, non docenti, alunni) familiarizzino con le modalità esposte.

Nel corso dell'anno sono stabiliti controlli periodici di verifica delle funzionalità degli impianti antincendio, del sistema di vie di esodo, dei presidi di primo soccorso.

I controlli sono effettuati, con periodicità stabilita ed annotati su apposito registro, da personale scolastico specificamente individuato e da ditte esterne specializzate.

2.7.5 Aggiornamento del piano di emergenza

Infine, il presente piano è suscettibile d'aggiornamento in rapporto alle variazioni delle presenze effettive o ad eventuali interventi che vadano a modificare le condizioni d'esercizio.

3 Procedure emergenza ed evacuazione in caso di INCENDIO

3.1 Addetto emergenza

3.1.1 Se scopre un principio di incendio, oppure se riceve una segnalazione di incendio

- avverte gli altri componenti della squadra antincendio e si reca sul posto segnalato;
- valuta la situazione, decide sulla possibilità di domare il fuoco con gli estintori o sulla necessità di impartire l'ordine di evacuazione.

3.1.2 Nel caso in cui l'incendio non sia domabile con gli estintori, coordinandosi con gli addetti presenti

- emana il segnale di evacuazione generale;
- disattiva gli impianti di piano o generali;
- chiama i mezzi di soccorso necessari;
- provvede ad aprire i cancelli della scuola per facilitare l'entrata ai mezzi dei Vigili del Fuoco;
- sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
- si attiva per fornire ai Vigili ogni utile informazione sugli impianti di estinzione disponibili, sulla eventuale presenza di persone all'interno dell'edificio e sulla destinazione dei vari locali all'interno dell'edificio;
- si reca presso il punto di ritrovo esterno e raccoglie i moduli di evacuazione;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre esterne di soccorso (VVF, ambulanza, ecc.) al fine della loro ricerca;
- terminate le operazioni di esodo e la verifica delle condizioni della scuola, di concerto con le eventuali squadre di soccorso esterne e con il Preside o il suo Vice, emana il segnale di fine emergenza ed eventualmente ordina il rientro nella scuola.

3.1.3 Norme comportamentali specifiche in caso di incendio

- l'uso degli estintori e/o degli idranti, per tentare di estinguere l'incendio, dovrà essere effettuato solo da personale espressamente designato dal Dirigente scolastico che abbia ricevuto informazione tecnica;
- nel caso vi sia, lungo il percorso di fuga, presenza di fumo, camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato;
- Seguire le vie di fuga individuate sulle planimetrie di emergenza e chiaramente segnalate. Non usare ascensori.

3.1.3.1 Quadri ed apparecchiature elettriche

In caso di incendio di quadri o apparecchiature elettriche:

- utilizzare esclusivamente estintori a CO₂
- non usare mai l'acqua su qualsiasi apparecchiatura elettrica.

3.1.3.2 Centrale termica

- agire prima di tutto sugli interruttori di emergenza sgancio energia elettrica collocato sul muro esterno della centrale termica
- procedere comunque all'evacuazione ed alla chiamata di soccorso al 112
- successivamente e solo in presenza di personale dei VVF occorre procedere all'intercettazione del flusso del combustibile attraverso la leva che comanda la valvola di chiusura
- In ogni caso è opportuno procedere come nei casi di verifica dell'effettiva emergenza ovvero senza esporsi ad alcun rischio supplementare.

3.1.3.3 Laboratori (cucina, officina, ecc.)

- agire prima di tutto sugli interruttori di emergenza sgancio energia elettrica collocato all'interno del locale
- solo in seguito a tali operazioni e se è possibile intervenire in sicurezza, possono essere utilizzati gli estintori presenti nelle vicinanze e/o la coperta antifiama
- In ogni caso è opportuno procedere come nei casi di verifica dell'effettiva emergenza ovvero senza esporsi ad alcun rischio supplementare.
- Una volta utilizzati gli estintori, nel caso in cui l'incendio non sia domato, procedere comunque all'evacuazione ed alla chiamata di soccorso al 112.
- Non usare mai l'acqua su qualsiasi apparecchiatura elettrica.

3.1.4 Chiamata di soccorso

Le chiamate di soccorso esterne devono essere effettuate dall'addetto all'emergenza o, da persona incaricata, dopo essersi coordinato con gli altri addetti alle emergenze, seguendo la procedura di seguito riportata:

- comporre il numero 112 (numero unico emergenze)
- fornire il messaggio in maniera chiara "Incendio presso l'Istituto di Istruzione Superiore Chino Chini, Via Caiani 68 a Borgo San Lorenzo
- fornire un recapito telefonico
- attendere la risposta dei Vigili del Fuoco ed assicurarsi che il messaggio sia stato compreso
- fornire eventuali altre informazioni richieste, comprese indicazioni atte a favorire l'identificazione della scuola, della sua ubicazione, del tipo e della estensione dell'incendio;
- avvisare il personale dei Vigili del Fuoco se si è costretti ad abbandonare la postazione a causa della gravità dell'evento e se è in atto l'evacuazione della scuola

3.2 Personale non docente presente al piano

3.2.1 Se si accorge di un incendio o di un inizio incendio:

- Avverte immediatamente un addetto all'emergenza tramite apparecchio telefonico, comunicando il seguente messaggio:

Sono il sig. _____, mi trovo al piano _____ dove nella classe/zona _____ è in atto un'emergenza (indicare tipo)

3.2.2 Al suono del segnale di emergenza **SUONO LUNGO SENZA INTERRUZIONI DELLA SIRENA**

- si attiene scrupolosamente alle disposizioni impartite dagli addetti alle emergenze;
- favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- durante l'evacuazione, se non impegnato in compiti specifici, è chiamato ad aiutare chiunque si trovi in difficoltà ed a collaborare con gli addetti alle emergenze;
- al termine dell'evacuazione del piano, reperisce i nominativi delle classi non presenti nell'Istituto e le comunica agli addetti all'emergenza, una volta raggiunto il punto di raccolta esterno.

3.2.3 Disposizioni specifiche in caso di incendio

- L'uso degli estintori e/o degli idranti, per tentare di estinguere l'incendio, dovrà essere effettuato solo da personale espressamente designato dal Dirigente scolastico che abbia ricevuto informazione tecnica;
- nel caso vi sia, lungo il percorso di fuga, presenza di fumo, camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato;
- se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati e segnalare la propria presenza dalle finestre;
- seguire le vie di fuga individuate sulle planimetrie di emergenza e chiaramente segnalate. Non usare ascensori.

3.3 Personale docente

3.3.1 Se si accorge di un incendio o di un inizio incendio

- Avverte immediatamente un addetto all'emergenza tramite apparecchio telefonico, comunicando il seguente messaggio:

Sono il Prof. _____, mi trovo al piano _____ dove nella classe/zona _____ è in atto un'emergenza (indicare tipo)

3.3.2 Ogni docente presente in classe, al suono del segnale di emergenza **SUONO LUNGO SENZA INTERRUZIONI DELLA SIRENA**

- sospende immediatamente l'attività didattica;
- contribuisce a mantenere la calma dei propri alunni;
- prende l'apposito modulo di evacuazione;
- verifica che il corridoio non sia completamente invaso da fumo e fa uscire ordinatamente gli alunni iniziando dalla fila più vicina alla porta, ricordando loro di procedere in fila indiana senza spingersi e senza correre;
- controlla che gli alunni ARPI-FILA e CHIUDI-FILA assolvano correttamente i compiti loro assegnati;
- in aggiunta ai compiti prima descritti il docente è anche chiamato a sostituire l'assistente dei diversamente abili presenti in classe al momento dell'emergenza qualora l'assistente stesso non sia presente o non possa svolgere le proprie mansioni.

3.3.3 Nel punto di raccolta esterno

- verifica che tutti gli alunni siano stati evacuati;
- compila il Modulo di Evacuazione;
- consegna all'addetto all'emergenza incaricato il Modulo di Evacuazione segnalando la presenza di dispersi e/o eventuali informazioni ritenute utili (es. studenti non presenti in classe al momento dell'evacuazione perché in bagno, ecc.);
- attende il segnale di fine emergenza o le disposizioni impartite dalla squadra di emergenza per rientrare in classe o congedare gli studenti.

3.3.4 Disposizioni specifiche in caso di incendio

- L'uso degli estintori e/o degli idranti, per tentare di estinguere l'incendio, dovrà essere effettuato solo da personale espressamente designato dal Dirigente scolastico che abbia ricevuto informazione tecnica;
- nel caso vi sia, lungo il percorso di fuga, presenza di fumo, camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato;
- se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati e segnalare la propria presenza dalle finestre;
- Seguire le vie di fuga individuate sulle planimetrie di emergenza e chiaramente segnalate.
- Non usare ascensori.

3.4 Alunni

3.4.1 Se si accorge di un incendio o di un inizio incendio

- Avverte immediatamente un addetto all'emergenza, il proprio insegnante o il personale non docente presente al piano, indicando il luogo dove si sta verificando l'incendio o l'inizio incendio.

3.4.2 Al suono del segnale di emergenza SUONO LUNGO SENZA INTERRUZIONI DELLA SIRENA

- **Gli Alunni APRI-FILA e CHIUDI-FILA**
 - o Interrompono ogni attività;
 - o mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente;
 - o gli APRI-FILA aprono la porta della classe, dirigendosi nell'area di raccolta assegnata, seguendo il percorso di esodo interiorizzato;
 - o Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita, l'alunno APRI FILA, aspetta che sia completato il passaggio della classe che precede
 - o i CHIUDI-FILA hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota) ed eventualmente aiutare i compagni in difficoltà.
- **Tutti gli alunni**
 - o Interrompono ogni attività;
 - o mantengono la calma e seguono le istruzioni del docente;
 - o si mettono ordinatamente in fila indiana dietro il proprio compagno APRI-FILA ed abbandonano il locale, senza attardarsi a prendere oggetti personali;
 - o una volta raggiunto il punto di raccolta e seguono le istruzioni che verranno fornite dai docenti accompagnatori, senza allontanarsi dal gruppo;
 - o se al momento dell'emergenza si trovano fuori della classe, si accodano alla classe più vicina e, una volta raggiunto il punto di raccolta, raggiungono la propria classe, comunicandolo al docente.

3.4.3 Al suono di cessato allarme SUONI DI SIRENA INTERMITTENTI

- **Tutti gli alunni**
 - o Attendono le istruzioni dell'insegnante prima di rientrare in classe o di congedarsi.

3.4.4 Disposizioni specifiche in caso di incendio

- L'uso degli estintori e/o degli idranti, per tentare di estinguere l'incendio, dovrà essere effettuato solo da personale espressamente designato dal Dirigente scolastico che abbia ricevuto informazione tecnica;
- nel caso vi sia, lungo il percorso di fuga, presenza di fumo, camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato;
- se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati e segnalare la propria presenza dalle finestre;
- Seguire le vie di fuga individuate sulle planimetrie di emergenza e chiaramente segnalate.
- Non usare ascensori.

3.5 Personale addetto all'assistenza portatori di handicap

3.5.1 Al suono del segnale di emergenza SUONO LUNGO SENZA INTERRUZIONI DELLA SIRENA:

- Raggiunge immediatamente il disabile al quale è stato preventivamente assegnato, oppure le persone indicategli dagli addetti all'emergenza;
- si porta, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano;
- agevola l'esodo del disabile;
- assiste il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.

3.5.2 Al suono di cessato allarme SUONI DI SIRENA INTERMITTENTI:

- Segue le disposizioni impartite dalla squadra di emergenza e, nel caso, riaccompagna il disabile alla propria postazione.

4 Procedure emergenza ed evacuazione in caso di TERREMOTO

4.1 Addetto emergenza

4.1.1 Avvertita la scossa

- cerca un immediato riparo sotto un solido tavolo o sotto una trave portante ma lontano dalle finestre (potrebbero rompersi e proiettare frammenti pericolosi), fino al termine della prima scossa;
- Se si trova all'aperto si allontana dai fabbricati, da alberi, lampioni, linee elettriche e altre fonti di rischio da caduta di oggetti o materiali; terminata la scossa raggiungere il punto di raccolta.

4.1.2 Al termine della scossa

- Ciascun addetto presente nell'istituto attiva gli altri componenti della squadra e valuta, con il dirigente scolastico o il suo vice, la necessità di impartire l'ordine di evacuazione.

4.1.3 In caso di evacuazione, coordinandosi con gli addetti presenti

- emana il segnale di evacuazione generale;
- se possibile disattiva gli impianti di piano o generali (gas, energia elettrica, ecc.);
- chiama i mezzi di soccorso necessari;
- provvede ad aprire i cancelli della scuola per facilitare l'entrata ai mezzi di soccorso;
- sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
- si mette a disposizione e collabora con le squadre esterne di soccorso;
- si reca presso il punto di ritrovo esterno e raccoglie i moduli di evacuazione;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre esterne di soccorso (VVF, ambulanza, ecc.) al fine della loro ricerca;
- Terminate le operazioni di esodo e la verifica delle condizioni della scuola, di concerto con le eventuali squadre di soccorso esterne e con il Preside o il suo Vice, emana il segnale di fine emergenza ed eventualmente ordina il rientro nella scuola.

4.1.4 Disposizioni specifiche in caso di terremoto

- Attendere la fine della scossa prima di allontanarsi dall'edificio;
- Non usare gli ascensori.
- nell'allontanarsi dall'edificio muoversi con circospezione controllando, prima di trasferire il peso del corpo da un punto all'altro, la stabilità del piano di calpestio.

4.1.5 Chiamata di soccorso

Le chiamate di soccorso esterne devono essere effettuate dall'addetto all'emergenza o, da persona incaricata, dopo essersi coordinato con gli altri addetti alle emergenze, seguendo la procedura di seguito riportata:

- comporre il numero 112 (numero unico emergenze)
- fornire il messaggio in maniera chiara "terremoto presso l'Istituto di Istruzione Superiore Chino Chini, Via Caiani 68 a Borgo San Lorenzo
- fornire un recapito telefonico
- attendere la risposta della centrale operativa ed assicurarsi che il messaggio sia stato compreso
- fornire eventuali altre informazioni richieste, comprese indicazioni atte a favorire l'identificazione della scuola, della sua ubicazione, del tipo e della estensione dell'incendio;
- avvisare la centrale operativa se si è costretti ad abbandonare la postazione a causa della gravità dell'evento e se è in atto l'evacuazione della scuola

4.2 Personale non docente presente al piano

4.2.1 Avvertita la scossa:

- cerca un immediato riparo sotto un solido tavolo o sotto una trave portante ma lontano dalle finestre (potrebbero rompersi e proiettare frammenti pericolosi), fino al termine della prima scossa;
- Se si trova all'aperto si allontana dai fabbricati, da alberi, lampioni, linee elettriche e altre fonti di rischio da caduta di oggetti o materiali; terminata la scossa raggiungere il punto di raccolta.

4.2.2 Al termine della scossa, o al suono del segnale di emergenza **SUONO LUNGO SENZA INTERRUZIONI DELLA SIRENA**

- si attiene scrupolosamente alle disposizioni impartite dagli addetti alle emergenze;
- favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- durante l'evacuazione, se non impegnato in compiti specifici, è chiamato ad aiutare chiunque si trovi in difficoltà ed a collaborare con gli addetti alle emergenze;
- al termine dell'evacuazione del piano, reperisce i nominativi delle classi non presenti nell'Istituto e le comunica agli addetti all'emergenza, una volta raggiunto il punto di raccolta esterno;

4.2.3 Disposizioni specifiche in caso di terremoto

- Durante l'evacuazione segui le vie di fuga individuate sulle planimetrie di emergenza e chiaramente segnalate.
- Non usare ascensori.
- nell'allontanarsi dall'edificio muoversi con circospezione controllando, prima di trasferire il peso del corpo da un punto all'altro, la stabilità del piano di calpestio.

4.3 Personale docente

4.3.1 Avvertita la scossa

- cerca un immediato riparo sotto un solido tavolo o sotto una trave portante ma lontano dalle finestre (potrebbero rompersi e proiettare frammenti pericolosi), fino al termine della prima scossa;
- Se si trova all'aperto si allontana dai fabbricati, da alberi, lampioni, linee elettriche e altre fonti di rischio da caduta di oggetti o materiali; terminata la scossa raggiungere il punto di raccolta.

4.3.2 Al termine della scossa o al suono del segnale di emergenza **SUONO LUNGO SENZA INTERRUZIONI DELLA SIRENA**

- Sospende immediatamente l'attività didattica;
- Contribuisce a mantenere la calma dei propri alunni;
- Prende l'apposito modulo di evacuazione;
- Verifica che il corridoio sia percorribile e fa uscire ordinatamente gli alunni iniziando dalla fila più vicina alla porta, ricordando loro di procedere in fila indiana senza spingersi e senza correre;
- Controlla che gli alunni ARPI-FILA e CHIUDI-FILA assolvano correttamente i compiti loro assegnati;
- in aggiunta ai compiti prima descritti il docente è anche chiamato a sostituire l'assistente dei diversamente abili presenti in classe al momento dell'emergenza qualora l'assistente stesso non sia presente o non possa svolgere le proprie mansioni.

4.3.3 Nel punto di raccolta

- verifica che tutti gli alunni siano stati evacuati;
- compila il Modulo di Evacuazione;
- consegna all'addetto all'emergenza incaricato il Modulo di Evacuazione segnalando la presenza di dispersi e/o eventuali informazioni ritenute utili (es. studenti non presenti in classe al momento dell'evacuazione perché in bagno, ecc.);
- attende il segnale di fine emergenza o le disposizioni impartite dalla squadra di emergenza per rientrare in classe o congedare gli studenti

4.3.4 Disposizioni specifiche in caso di terremoto

- Durante l'evacuazione segui le vie di fuga individuate sulle planimetrie di emergenza e chiaramente segnalate;
- Non usare ascensori;
- nell'allontanarsi dall'edificio muoversi con circospezione controllando, prima di trasferire il peso del corpo da un punto all'altro, la stabilità del piano di calpestio.

4.4 Alunni

4.4.1 Avvertita la scossa

- cerca un immediato riparo sotto un solido tavolo o sotto una trave portante ma lontano dalle finestre (potrebbero rompersi e proiettare frammenti pericolosi), fino al termine della prima scossa;
- se si trova all'aperto si allontana dai fabbricati, da alberi, lampioni, linee elettriche e altre fonti di rischio da caduta di oggetti o materiali; terminata la scossa raggiungere il punto di raccolta.

4.4.2 Al termine della scossa o all'ordine di evacuazione dell'edificio SUONO LUNGO SENZA INTERRUZIONE DELLA SIRENA

- **Alunni APRI-FILA e CHIUDI-FILA**
 - o Interrompono ogni attività;
 - o mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente;
 - o gli APRI-FILA aprono la porta della classe, dirigendosi nell'area di raccolta assegnata, seguendo il percorso di esodo interiorizzato;
 - o Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita, l'alunno APRI FILA, aspetta che sia completato il passaggio della classe che precede
 - o i CHIUDI-FILA hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota) ed eventualmente aiutare i compagni in difficoltà.
- **Tutti gli alunni:**
 - o Interrompono ogni attività;
 - o mantengono la calma e seguono le istruzioni dell'insegnante;
 - o si mettono ordinatamente in fila indiana dietro il proprio compagno APRI-FILA ed abbandonano il locale, senza attardarsi a prendere oggetti personali;
 - o una volta raggiunto il punto di raccolta e seguono le istruzioni che verranno fornite dai docenti accompagnatori, senza allontanarsi dal gruppo;
 - o se al momento dell'emergenza si trovano fuori della classe, si accodano alla classe più vicina e, una volta raggiunto il punto di raccolta, raggiungono la propria classe, comunicandolo al docente;

4.4.3 Al suono di cessato allarme SUONI DI SIRENA INTERMITTENTI:

- Attendono le istruzioni dell'insegnante prima di rientrare in classe o di congedarsi.

4.4.4 Disposizioni specifiche in caso di terremoto

- Durante l'evacuazione segui le vie di fuga individuate sulle planimetrie di emergenza e chiaramente segnalate;
- Non usare ascensori;
- nell'allontanarsi dall'edificio muoversi con circospezione controllando, prima di trasferire il peso del corpo da un punto all'altro, la stabilità del piano di calpestio.

4.5 Personale/alunni addetto all'assistenza portatori di handicap

4.5.1 Al suono del segnale di emergenza SUONO LUNGO SENZA INTERRUZIONI DELLA SIRENA

- Raggiunge immediatamente il disabile al quale è stato preventivamente assegnato, oppure le persone indicategli dagli addetti all'emergenza;
- si porta, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano;
- agevola l'esodo del disabile;
- assiste il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.

4.5.2 Al suono di CESSATO ALLARME

- Segue le disposizioni impartite dalla squadra di emergenza e, nel caso, riaccompagna il disabile alla propria postazione.

5 Procedure emergenza per MINACCIA ATTO TERRORISTICO

In questo caso la procedura di emergenza deve prevedere, se necessario, la “non evacuazione”.

Bisogna attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte dei locali per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati dell'attentatore;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dagli addetti all'emergenza.

6 Procedura emergenza in caso di presenza ORDIGNO ESPLOSIVO

6.1 Ritrovamento di pacchi, borse, oggetti sospetti o telefonata di segnalazione

6.1.1 Qualsiasi persona che ritrovi l'oggetto sospetto deve

- informare immediatamente e dettagliatamente un addetto all'emergenza che si coordinerà con il dirigente scolastico e il RSPP;
- mantenere stretto riserbo per evitare l'insorgenza di situazioni di panico.

6.1.2 Il dirigente scolastico o un suo vice, deve

- informare la Polizia di Stato e, dopo aver valutato con essa la credibilità della minaccia, ordinare l'evacuazione dell'edificio, nelle modalità descritte al paragrafo 2.7.3 “Segnali di evacuazione e di fine emergenza”.

6.1.3 Modalità di deflusso dall'edificio

- Il deflusso dall'edificio avverrà, per ciascuna categoria di utenti, nelle stesse modalità previste per altri eventi emergenziali (incendio e terremoto)

6.1.4 Fine dell'emergenza e rientro nei locali

- Il rientro all'interno dei locali della scuola sarà deciso dal Dirigente scolastico o suo vice al termine delle operazioni di bonifica o comunque al termine di un intervallo di tempo deciso dalla Polizia di Stato, con le modalità al paragrafo 2.7.3 “segnali di evacuazione e di fine emergenza”.

7 Procedure emergenza in caso di MALORE o INFORTUNIO

7.1 In caso di malore o infortunio, chiunque tra i presenti deve:

- dare l'allarme per far intervenire le persone addestrate al primo soccorso.

7.2 L'addetto al primo soccorso che interviene deve:

- Valutare la situazione e decidere se necessario avvertire il 112;
- dopo la somministrazione dei primi soccorsi, restare a disposizione per la ricostruzione.

7.3 Chiamata di soccorso

Chiamare l'ambulanza secondo le seguenti modalità:

- comporre il numero 112 (numero unico emergenze)
- dare indicazioni chiare e precise circa il tipo di incidente accaduto ed il numero di persone coinvolte
- fornire questo messaggio in maniera chiara "Infortunio/malore presso l'Istituto di Istruzione Superiore Chino Chini, Via Caiani 68 a Borgo San Lorenzo
- fornire un recapito telefonico
- attendere una risposta ed assicurarsi che il messaggio sia stato compreso
- fornire le eventuali altre informazioni richieste

7.4 Cosa non si deve fare durante l'assistenza alla vittima:

- praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato o beneficio
- somministrare all'infortunato medicinali o alcolici;
- abbandonare l'infortunato da solo;
- in caso di traumi o fratture spostare l'infortunato senza che le circostanze lo rendano necessario (es. presenza di fumo, incendio, ecc.);
- evitare di porre alla vittima delle banali domande inquisitorie sull'accaduto;
- conversare con la vittima il meno possibile per non aggravarne lo shock psico-fisico.

7.5 Disposizioni generali in caso di malore o infortunio

Qualora l'infortunato venga trasportato in ospedale sarà cura del Dirigente scolastico o del suo sostituto avvisarne i familiari ed eventualmente designare un dipendente che lo accompagni.

In caso d'infortunio sarà cura del Dirigente scolastico e RSPP mettere in atto misure immediate che evitino il ripetersi dell'infortunio.

Cessata l'emergenza si provvederà alla raccolta di tutte le informazioni utili per la denuncia d'infortunio all'INAIL (cause e circostanze, agente materiale che lo ha provocato, ecc.).

8 Procedura emergenza per ALLERTA METEO

- Alle prime manifestazioni della formazione di vento forte o forte pioggia o grandine, se si è all'esterno è necessario rientrare in classe o luogo chiuso più vicino.
- Se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree, allontanarsi da queste.
- Si raccomanda, comunque, di porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.) ed alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.).
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, portarsi lontano da finestre, armadi o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.
- Una volta terminata l'emergenza, se necessario evacuare l'edificio, procedere come per l'emergenza terremoto, accertandosi che le vie di esodo siano prive di elementi sospesi in procinto di cadere.

9 Procedura emergenza in caso di FUGA DI GAS

9.1 Chiunque si trovi in prossimità della perdita deve:

- Spegnere le fiamme libere e le sigarette;
- Aprire immediatamente tutte le finestre;
- Avvertire immediatamente un addetto all'emergenza tramite apparecchio telefonico, comunicando il seguente messaggio:

Sono _____, mi trovo al piano _____ dove nella classe/zona _____ è presente una fuga di gas

9.2 L'addetto alle emergenze, ricevuta la segnalazione, si reca sul posto e:

- Interrompe immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- Stacca l'energia elettrica;
- Fa evacuare ordinatamente i presenti ed il personale non addetto all'emergenza;
- Verifica che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone;
- Presidia l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- Verifica se vi sono accertabili cause della fuga di gas (es. rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma, ecc.);
- Nel caso in cui la causa della perdita sia eliminabile, provvede;
- Se non è in grado di eliminare la perdita, telefona dall'esterno dei locali ai Vigili del Fuoco.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

10 Procedura emergenza per NUBE TOSSICO-NOCIVA

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità.

10.1 Il Dirigente scolastico o un suo sostituto deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi);
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme.

10.2 I docenti, all'ordine del Preside o suo vice o addetto emergenza devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione e le prese d'aria presenti in classe;
- vigilare affinché gli alunni con compiti specifici li eseguano correttamente (es. sigillare con stracci bagnati porte e finestre) per una migliore tenuta dell'aria dell'aula;
- mantenersi in continuo contatto con la squadra di emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

10.3 Gli alunni devono:

- stendersi a terra ed eventualmente tenere uno straccio bagnato sul naso.

11 Presidi antincendio e segnaletica di emergenza

11.1 Dispositivi di spegnimento

Sono stati installati dispositivi di spegnimento dell'incendio dotati di sostanze estinguenti idonee alla particolare tipologia del locale ma soprattutto al tipo di materiale presente.

Essi sono in numero sufficiente a garantire la sicurezza dei locali e dei presenti; sono inoltre dislocati lungo le vie di fuga, in modo tale da permettere agli addetti al servizio antincendio un immediato utilizzo.

Tutti i lavoratori sono tenuti a adoperarsi affinché gli estintori siano sempre facilmente accessibili e non vengano mai ostruiti da materiali o altro.

Gli estintori sono muniti di cartelli di segnalazione, sono posizionati a muro e l'addetto alla prevenzione incendi si occupa della loro verifica.

11.2 Dispositivi di segnalazione

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto Legislativo 81/2008 nonché le prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992 (indicazioni presenza idranti, estintori e vie di fuga).

In particolare, la cartellonistica indicherà:

- A. Le uscite di sicurezza;
- B. I percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- C. L'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi
- D. I punti di raccolta
- E. L'ubicazione della cassetta di primo soccorso



Inoltre, negli ambienti ritenuti strategici, verranno affissi cartelli contenenti la Planimetria Generale delle aree interessate e le indicazioni relative al comportamento del personale e di eventuali esterni in caso d'incendio o di altro pericolo e con l'informazione per le squadre di soccorso sulla posizione di:

- Accessi e vie di esodo (in relazione alla viabilità principale di zona)
- Mezzi di estinzione disponibili
- Posizione quadri elettrici principali
- Caratteristiche delle aree e lay-out

In particolare, la segnaletica distribuita nell'edificio può comprendere:

11.2.1 Segnali di divieto



Vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo (divieto di accesso alle persone estranee o a luoghi dove ci vuole una determinata competenza, divieto di fumare, divieto di usare fiamme libere, divieto di usare acqua sul fuoco o su componenti elettrici in esercizio, divieto di formare depositi di sostanze infiammabili o di materiali sparsi);

11.2.2 Segnali di avvertimento



Avvertono del rischio o pericolo (avvertimento di presenza tensione elettrica, avvertimento di alte temperature, presenza del Gas Metano, presenza di acidi e di altre sostanze pericolose);

11.2.3 Segnali di prescrizione



Prescrivono un determinato comportamento (prescrizione dell'uso dei mezzi di protezione quali guanti, occhiali, ecc, prescrizione di non manomettere i dispositivi di sicurezza attivi, prescrizione di non intervenire su macchine in movimento o con presenza di tensione elettrica);

11.2.4 Segnali di salvataggio o di soccorso



Forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o dei mezzi di soccorso o di salvataggio (indicazioni delle uscite di sicurezza, indicazione dei percorsi dell'esodo per l'evacuazione, indicazione della cassetta per il pronto soccorso e della postazione per il ricovero degli infortunati, indicazione del posto telefonico per attivare la procedura della chiamata ai soccorsi esterni, indicazione del raduno o posto sicuro esterno);

11.2.5 Segnali di informazione



Forniscono informazioni generiche o specifiche (informazioni generali sulla sicurezza aziendale sec. D.Lgs. 81/08, informazioni sul primo soccorso, informazioni sulla scelta dell'estintore più idoneo, informazione sulle norme comportamentali in caso di emergenza, informazioni sull'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuali, informazioni sul coordinamento in caso di aggressione di un eventuale fuoco, informazione in merito alla posizione dei dispositivi generali di comando).

Particolare attenzione si è posta per il riconoscimento delle vie di esodo anche da parte di persone che non hanno dimestichezza con l'edificio al fine di consentire uno svolgimento rapido ed ordinato del processo di evacuazione in caso di emergenza.

A tal fine, si è provveduto al riconoscimento delle vie di uscita mediante posizionamento di una precisa segnaletica standardizzata ed inoltre per l'identificazione permanente delle stesse si è previsto un sistema di segnaletica luminosa alimentato da fonte energetica autonoma che consente, per capacità di illuminamento, la visibilità della segnaletica anche in atmosfera contaminata da fumo. Tutti i segnali hanno dimensioni, configurazione, simbologia e caratteristiche cromatiche-colorimetriche conformi a quanto prescritto dalle norme ISO, UNI e direttive CEE.

12 Piano di primo soccorso (DM 388/2003)

12.1 Premessa

Il presente Piano operativo è stato previamente discusso e messo a punto insieme al RSP e agli Addetti al Pronto Soccorso.

Va premesso che il Dirigente Scolastico:

- ha ridefinito le dotazioni delle cassette di pronto soccorso, nonché ha individuato per ciascuna sede la loro localizzazione esatta, e ha provveduto alla fornitura, all'installazione e all'indicazione della loro collocazione nelle planimetrie esposte ai sensi della normativa antincendio.
- ha individuato per ciascuna sede il telefono fisso messo a disposizione per chiamare il servizio 112. ma ogni Addetto PS ha la possibilità di utilizzare il proprio cellulare, considerato che la telefonata al 112 è gratuita;
- ha stabilito il numero di Addetti al Pronto Soccorso per ciascuna sede, li ha individuati ed ha programmato la loro formazione triennale.
- ha approvato le regole comportamentali in caso di pronto intervento, di seguito riportate.

12.2 Regole comportamentali

1. Nel caso che una persona abbia perdita di conoscenza, emorragia, un malore o infortunio di qualche entità, deve essere immediatamente chiamato sul posto, con la massima urgenza, il più vicino Addetto al Pronto Soccorso, il quale, dal momento del suo arrivo, avrà la piena direzione delle attività di soccorso. Si richiama l'attenzione sul fatto che anche pochi secondi in certi casi possono essere decisivi per salvare una vita. In questi casi, soprattutto se c'è perdita di conoscenza, è urgentissimo chiamare il 112, evidenziando tale circostanza.
2. Di regola è preferibile che siano i dipendenti in possesso dell'attestato di Addetto al Pronto Soccorso a intervenire in soccorso di persone che abbiano un malore o infortunio anche lieve; pertanto, dovrà sempre essere chiamato un Addetto. Soltanto in attesa dell'arrivo di un Addetto, altri potranno eseguire, con la necessaria cautela, gli interventi davvero urgentissimi non rinviabili. Ovviamente, nel caso improbabile che in sede non fosse presente alcun Addetto, potrà intervenire chi si sente in grado di farlo.
3. Per chiamare il 112 e per qualunque esigenza di soccorso in emergenza sanitaria è disponibile il telefono fisso della scuola, in particolare gli apparecchi presenti presso la portineria e la segreteria.
4. Quando appare necessario chiamare il 112, è preferibile che sia l'Addetto a chiamarlo, se è in grado di arrivare in tempo brevissimo. Chi chiama il 112 deve dire all'incirca: "C'è stato un infortunio/malore grave che richiede il Vs intervento urgente/urgentissimo perché il paziente presenta questi segni (perdita di coscienza / arresto cardiaco / apparente infarto, rilevante emorragia / ecc.). Il paziente si trova presso l'Istituto di Istruzione Superiore Chino Chini, in Via Caiani 68 a Borgo San Lorenzo. Una persona attenderà l'ambulanza in strada per indicare il cancello e poi il percorso interno.
5. È fatto divieto a chiunque di muovere o anche solo girare una persona infortunata o vittima di malore, salvo che per prevenire che costui sia vittima di eventi palesemente dannosi (caduta, crollo, incendio, ecc.). Infatti, in certi casi la movimentazione può creare danni gravissimi o trasformare in una tragedia un evento di per sé non grave. Per la stessa ragione, se la persona vittima di malore o d'infortunio è cosciente, è invitata a non alzarsi e a non muoversi, fino a che non ha ricevuto il benessere dell'Addetto al Pronto Soccorso (il paziente può non rendersi conto dei reali danni subiti e muoversi può a volte recare gravi danni).
6. La lista degli addetti e la loro probabile dislocazione è affissa a ogni piano dell'edificio. Chiunque è autorizzato a chiamarli d'urgenza, ma preferibilmente dovrebbe farlo il Collaboratore Scolastico in servizio al piano.
7. Contemporaneamente, alla chiamata dell'Addetto (o subito dopo), uno dei presenti o il Collaboratore Scolastico in servizio al piano deve andare a prendere la più vicina cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione (la loro collocazione è indicata nel foglio riportante anche i nomi degli Addetti), in modo che al suo arrivo l'Addetto al Pronto Soccorso la trovi già disponibile e aperta.
8. È fatto divieto ai circostanti di stare troppo vicini alla persona vittima di malore o infortunio e di fare commenti sul suo stato di salute, che potrebbero avere un effetto deprimente su una persona già in difficoltà.
9. Nel caso in cui la persona vittima di malore o infortunio non sia in grado di riferire le circostanze del suo infortunio/malore all'Addetto al Pronto Soccorso, necessarie per comprendere meglio la natura dell'evento e cosa fare, chi fosse al corrente con cognizione di causa è invitato a riferirlo all'Addetto.
10. Se e quando l'Addetto al Pronto Soccorso deciderà di chiamare il 112, il Collaboratore Scolastico in servizio al piano (o, in sua assenza, uno dei presenti, meglio se adulto) si metterà a disposizione per collaborare alla telefonata, se richiesto.
11. Nessuna regola è prospettata per i comportamenti dell'Addetto al Pronto Soccorso, in quanto dovrà applicare le conoscenze e le istruzioni ricevute nei corsi di formazione.

Allegati

Allegato 1 - Designazione dei compiti

Allegato 2 - Composizione squadra di emergenza

Allegato 3 - Assegnazione incarichi studenti

Allegato 4 - Modulo evacuazione

Allegato 5 - Telefonata tipo

Scheda comportamentale in caso di incendio

Scheda comportamentale in caso di terremoto

Scheda riepilogativa numeri emergenza

Scheda comportamentale ospiti

8 gennaio 2024

Allegato 1

Designazione dei compiti

INCARICO	Nominativo	Note
Emanazione ordine di evacuazione	Addetti alle emergenze – ciascuno per la zona di riferimento	<i>L' Ordine va preso previa consultazione dei vari responsabili e dopo una rapida analisi della situazione.</i>
Diffusione ordine di evacuazione	Addetti alle emergenze– ciascuno per la zona di riferimento	<i>La diffusione dell'Ordine di evacuazione avverrà attraverso l'impianto di allerta (sirena a suono lungo) che in assenza di elettricità verrà alimentata con batteria di riserva a caricamento automatico</i>
Controllo operazioni di evacuazione	Addetti emergenza	<i>Durante l'evacuazione con l'avvisatore sonoro bisogna integrare gli avvisi dettando calma e orientando i flussi di pubblico onde evitare situazioni di panico</i>
Conduzione all'esterno degli studenti	Docenti	<i>Presenti in classe al momento dell'emergenza</i>
Assistenza ai portatori di handicap	Personale individuato nelle schede "assegnazione incarichi di classe"	-
Responsabili punto di raccolta	Docenti Addetti alle emergenze	-
Responsabili raccolta schede evacuazione nei punti di raccolta	Addetti alle emergenze	-
Chiamate di soccorso	Addetti alle emergenze	-
Attivazione e controllo degli Estintori	Addetti emergenza	-
Stacco energia elettrica	Addetti alle emergenze	-
Stacco adduzione gas	Addetti alle emergenze	-
Controlli periodici vie di fuga, presidi antincendio (come individuati sul registro controlli periodici)	Addetti alle emergenze designati su registro controlli periodici	<i>In tale direzione è possibile diffondere anche, in maniera sistematica, avvisi per tutte le maestranze onde creare una situazione di informazione e di responsabilizzazione generale.</i>

8 gennaio 2024

Allegato 3**Incarichi studenti APRIFILA - CHIUDI FILA, persone in supporto portatori handicap**

Da compilare e conservare all'interno della classe

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI CLASSE		
STUDENTI APRI-FILA		
Nominativo	Supplente	Supplente
STUDENTI CHIUDI-FILA		
Nominativo	Supplente	Supplente
PERSONE IN SUPPORTO AI PORTATORI DI HANDICAP		
Nominativo	Supplente	Supplente

8 gennaio 2024

Allegato 4

Modulo di evacuazione

Da conservare all'interno della classe e compilare al punto di raccolta a cura dell'insegnante

Data - ora	
Classe	
Allievi presenti n.	
Allievi evacuati n.	
Adulti presenti n.	
Adulti evacuati n.	
Feriti (indicare i nominativi)	
Dispersi (indicare i nominativi)	
Zona di raccolta	

Nome e Firma Docente _____

Nome e Firma Addetto Ant _____

8 gennaio 2024

Allegato 5

Telefonata tipo (esempio di richiesta di soccorso)

Sono:(nome e qualifica di chi telefona)

Telefono dalla Scuola superiore Chino Chini

Ubicata in Via Caiani 68 a Borgo San Lorenzo

Si è verificato: (incendio, esplosione, terremoto, infortunio ecc.)

Adesso è in fase: (iniziale, già avanzata, ecc.)

Sono interessati i locali:(indicare numero locali e piani)

Sono coinvolte: (n° persone.....)

Non vi sono / Vi sono sostanze o impianti di particolare rischio quali impianto di ammoniaca ecc.

Il percorso per raggiungere il luogo è:....

Non vi sono / vi sono difficoltà di accesso:

SCHEDA COMPORTAMENTALE IN CASO DI INCENDIO - STUDENTI

1



Se vedi un incendio o senti l'allarme antincendio

3



Componi una fila compatta. Ricordati di non spingere, non gridare, non correre.

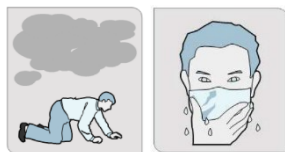
Se ti trovi all'esterno della classe, accodati alla classe più vicina

5



L'alunno CHIUDIFILA si accerta che tutti siano usciti dalla classe e chiude le porte dietro di sé.

7



In presenza di fumo cammina a gattoni ed usa un fazzoletto (meglio se bagnato) per filtrare l'aria

2



Interrompi ogni attività e mantieni la calma seguendo le istruzioni del docente

4



Segui le vie di fuga indicate seguendo il tuo CAPOFILEA.

6



Non usare gli ascensori

8



Raggiungi la zona di raccolta assegnata e non ti allontanare da questa

NO DIVIETI NO

Recuperare effetti personali (lascia stare libri, abiti o altro)

Rientrare nello stabile

Tentare di scavalcare pareti o recinzioni interne per velocizzare l'esodo

Sostare davanti alle porte

Fermarsi nei punti di transito

Allontanarsi dal punto di raccolta

IN CASO DI INTRAPPOLAMENTO

1



Chiudi la porta, sigillando le fessure

3



Usa un fazzoletto (meglio se bagnato) per filtrare l'aria

2



Apri la finestra per chiedere soccorso

4



In presenza di fumo cammina a gattoni o sdraiati a terra

SCHEDA COMPORTAMENTALE IN CASO DI INCENDIO - DOCENTI

1



Se vedi un incendio o senti l'allarme antincendio

2



Interrompi ogni attività e mantieni la calma e contribuisci a mantenere la calma degli studenti

3



Prendi l'apposito modulo di evacuazione e controlla che gli studenti con specifici incarichi eseguano i loro compiti e guida gli APRI-FILA lungo il percorso

4



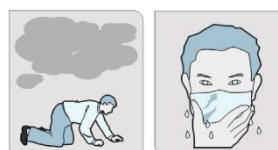
Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta. Segui le vie di fuga indicate, ricordando di procedere in fila indiana senza spingere o correre.

5



Non usare gli ascensori

6



In presenza di fumo camminare a gattoni ed usare un fazzoletto (meglio se bagnato) per filtrare l'aria

7



Raggiungi la zona di raccolta assegnata, verifica che tutti gli studenti siano stati evacuati e compila il modulo di evacuazione

8



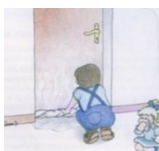
Consegna il modulo di evacuazione all'addetto all'emergenza segnalando la presenza di dispersi e/o eventuali informazioni ritenute utili

DIVIETI

Recuperare effetti personali (lascia stare libri, abiti o altro)
Rientrare nello stabile
Tentare di scavalcare pareti o recinzioni interne per velocizzare l'esodo
Sostare davanti alle porte
Fermarsi nei punti di transito
Allontanarsi dal punto di raccolta

IN CASO DI INTRAPPOLAMENTO

1



Chiudi la porta, sigillando le fessure

2



Apri la finestra per chiedere soccorso

3



Usare un fazzoletto (meglio se bagnato) per filtrare l'aria

4



In presenza di fumo camminare a gattoni o sdraiarsi a terra

SCHEDA COMPORTAMENTALE IN CASO DI INCENDIO - ADD. EMERGENZA

1



Se vedi un incendio o senti l'allarme antincendio

3



Se l'incendio è affrontabile utilizza gli estintori o gli idranti in dotazione alla struttura

5



Disattiva gli impianti tecnici (gas, energia elettrica ed altro)

7



Aiuta e coordina l'evacuazione delle persone verso luogo sicuro, accertandoti poi che tutti siano in salvo

2



Interrompi ogni attività, avvisa un altro addetto all'emergenza o direttamente il dirigente scolastico o un suo vice

4



Se il fuoco non è affrontabile procedi con l'evacuazione dell'edificio

6



Avverti il comando dei vigili del fuoco

8



Collabora con i vigili del fuoco al loro arrivo

DIVIETI

Recuperare effetti personali
Rientrare nello stabile
Tentare di scavalcare pareti o recinzioni interne per velocizzare l'esodo
Sostare davanti alle porte
Fermarsi nei punti di transito
Allontanarsi dal punto di raccolta

SCHEDA COMPORTAMENTALE IN CASO DI TERREMOTO - DOCENTI

1



Se avverti un terremoto

2



Non precipitarti fuori.
Allontanati immediatamente da porte, finestre, porte a vetri e armadi

3



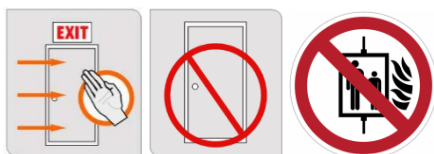
Resta in classe e riparati sotto il banco. Se sei nei corridoi o nelle scale rientra nella classe più vicina.

4



Prendi l'apposito modulo di evacuazione e controlla che gli studenti con specifici incarichi eseguano i loro compiti e guida gli APRI-FILA lungo il percorso

5



Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta. Segui le vie di fuga indicate, ricordando di procedere in fila indiana senza spingere o correre.
Non usare gli ascensori

6



Se sei all'esterno nel cortile della scuola, allontanati dall'edificio, lampioni, linee elettriche.

7



Raggiungi la zona di raccolta assegnata, verifica che tutti gli studenti siano stati evacuati e compila il modulo di evacuazione

8



Consegna il modulo di evacuazione all'addetto all'emergenza segnalando la presenza di dispersi e/o eventuali informazioni ritenute utili

 **DIVIETI** 

Recuperare effetti personali (lascia stare libri, abiti o altro)
Rientrare nello stabile
Tentare di scavalcare pareti o recinzioni interne per velocizzare l'esodo
Sostare davanti alle porte
Fermarsi nei punti di transito
Allontanarsi dal punto di raccolta

SCHEDA COMPORTAMENTALE IN CASO DI TERREMOTO - STUDENTI

1



Se avverti un terremoto

2



Non precipitarti fuori.
Allontanati immediatamente da porte, finestre, porte a vetri e armadi

3



Resta in classe e riparati sotto il banco. Se sei nei corridoi o nelle scale rientra nella classe più vicina ed accodati a questa per l'evacuazione

4



Una volta terminato il sisma abbandona l'edificio componendo una fila compatta. Ricordati di non spingere, non gridare e non correre

5



Segui le vie di fuga indicate seguendo il tuo CAPOFILA.

6



Non usare gli ascensori

7



Se sei all'esterno nel cortile della scuola, allontanati dall'edificio, lampioni, linee elettriche.
Accodati alla classe più vicina e raggiungi il punto di raccolta



Raggiungi il punto di raccolta più vicino e non allontanarti

NO DIVIETI NO

Recuperare effetti personali (lascia stare libri, abiti o altro)
Rientrare nello stabile
Tentare di scavalcare pareti o recinzioni interne per velocizzare l'esodo
Sostare davanti alle porte
Fermarsi nei punti di transito
Allontanarsi dal punto di raccolta

SCHEDA COMPORTAMENTALE IN CASO DI TERREMOTO - ADD. EMERGENZA

1



Se avverti un terremoto

2



Non precipitarti fuori.
Allontanati immediatamente da porte, finestre, porte a vetri e armadi

3



Riparati sotto un tavolo, l'architrave di una porta o avvicinati ad un muro portante.

4



Una volta terminato il sisma aiuta e coordina l'evacuazione delle persone verso luogo sicuro, accertandoti poi che tutti siano in salvo

5



Se possibile disattiva gli impianti tecnici (gas, energia elettrica ed altro)

6



Avverti il comando dei vigili del fuoco

7



Se sei all'esterno nel cortile della scuola, allontanati dall'edificio, lampioni, linee elettriche.

8



Collabora con i vigili del fuoco al loro arrivo

DIVIETI

Recuperare effetti personali (lascia stare libri, abiti o altro)
Rientrare nello stabile
Tentare di scavalcare pareti o recinzioni interne per velocizzare l'esodo
Sostare davanti alle porte
Fermarsi nei punti di transito
Allontanarsi dal punto di raccolta

NUMERI DI EMERGENZA

	VIGILI DEL FUOCO Comando di Firenze	112
	PRONTO SOCCORSO	
	PRONTO INTERVENTO (Polizia di stato)	
	CARABINIERI	
	POLIZIA MUNICIPALE DI BORGO SAN LORENZO	055 8457086
	COMUNE DI BORGO SAN LORENZO	055 849661

DIRIGENTE SCOLASTICO <i>Prof. Gian Lodovico Miari Pelli Fabbroni</i>	Interno	
	Cellulare	
VICE PRESIDE <i>Prof.</i>	Interno	
	Cellulare	
VICE PRESIDE <i>Prof.</i>	Interno	
	Cellulare	
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE <i>Ing. Simone Spacchini (RSPP esterno)</i>	Ufficio	055 0134218
	Cellulare	3281257957

COME COMPORTARSI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA
REQUIRED CODE OF CONDUCT INSIDE THE SCHOOL



Rispettare le prescrizioni impartite dalla cartellonistica di sicurezza

Respect all the instructions indicated on the safety notices.



Prima di accedere alla scuola porre attenzione alle planimetrie riportanti le indicazioni delle vie di fuga e dei punti di raccolta

Before accessing the school, consult the plan of the building indicating emergency exits and gathering areas.



Al verificarsi di una emergenza seguire le istruzioni che verranno impartite dal personale appositamente incaricato

In the eventuality of an emergency follow the instructions provided by competent personnel entrusted with safety operations.